

	<p>Ministero dell'Istruzione Istituto Comprensivo Statale di Costa Masnaga Via Guglielmo Marconi - 23845 Costa Masnaga (LC) Tel: 031 855191 - C.F. 82001780137 E-mail: lcic815003@istruzione.it Posta certificata: lcic815003@pec.istruzione.it Sito web: www.icscostamasnaga.edu.it</p>	
---	--	---

EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La stesura di un curriculum di educazione civica risponde alla duplice esigenza di dare applicazione alla norma legislativa del 20 agosto 2019, che prevede l'introduzione della suddetta disciplina nelle scuole italiane del primo e secondo ciclo di istruzione, e di organizzare in forma sistematica i diversi interventi, attività e progetti che da tempo si attuano nel nostro istituto allo scopo di promuovere la competenza chiave di cittadinanza.

In base alla Raccomandazione del parlamento Europeo (22/05/2018) *“le competenze chiave sono tutte di pari importanza”* poiché *“tutte concorrono allo sviluppo della persona, le consentono di adottare uno stile di vita sostenibile e attento alla salute, di condurre una vita fruttuosa nella società esercitando la cittadinanza attiva”*

Il richiamo alla competenza di cittadinanza ne fa comprendere l'imprescindibilità nel curriculum scolastico; una scuola che vuole definirsi comunità educante non può abdicare al compito di formare cittadini solidali e responsabili, aperti alle altre culture, capaci di gestire conflittualità e incertezza e di operare scelte autonome e consapevoli.

L'istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica si pone dunque come strumento indispensabile per progettare percorsi concreti fin dai primissimi anni della scuola dell'infanzia.

Il curriculum del nostro istituto si ispira ad alcuni fondamentali principi, altresì enunciati nel dettato legislativo:

- Trasversalità

Come anche si afferma nelle linee guida, l'insegnamento dell'educazione civica è trasversale *“in ragione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari”*.

Il raggiungimento delle finalità espresse nel curriculum presuppone il concorso di tutti i saperi e anche delle competenze più specificatamente riconducibili alle diverse discipline (competenza alfabetica/ matematico-scientifica /consapevolezza culturale, ecc.). In un'ottica interdisciplinare le molte conoscenze acquisiscono senso ed assumono il ruolo di strumenti che l'alunno utilizza per crescere come cittadino autonomo e responsabile impegnandosi per il benessere della comunità.

- Gradualità e circolarità

L'insegnamento dell'educazione civica prende avvio nella scuola dell'infanzia con interventi educativi mirati e attività adeguate all'età dei più piccoli. Come previsto dalle linee guida *“tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere e della prima conoscenza dei fenomeni culturali”*.

In nuce sono già presenti i contenuti poi esplicitati e articolati nei nuclei fondanti del curriculum che vengono gradualmente ripresi in un processo circolare di approfondimento.

Non si avrà dunque un curriculum scandito per anni scolastici bensì un percorso che si dipana con gradualità ma fin da subito abbraccia tutte le tematiche relative alla Costituzione, alla cittadinanza anche digitale e allo sviluppo sostenibile.

- Contitolarità

Tutti i docenti del team (nella scuola primaria) e del consiglio di classe (nella scuola secondaria di primo grado) partecipano alla progettazione e all'attuazione dei percorsi di educazione civica; mettendo in campo le loro competenze specifiche si adoperano affinché gli alunni raggiungano i traguardi previsti dal curriculum. Non deve fuorviare l'indicazione di un monte ore annuo pari alle 33 settimane di scuola; l'educazione civica non equivale ad una comune disciplina da includere per un'ora nell'orario settimanale. Per questo motivo l'insegnamento dell'educazione civica non viene assegnato ad un singolo docente ma collegialmente condiviso. È tuttavia possibile affidare a un insegnante del team o del consiglio di classe il ruolo di coordinatore dei progetti di educazione civica.

PROGRAMMAZIONE

All'avvio dell'anno scolastico ogni team docente/consiglio di classe stenderà collegialmente la programmazione del percorso di educazione civica.

Facendo riferimento al curriculum qui allegato individuerà i contenuti da affrontare e le competenze da promuovere anche in relazione alla programmazione e ai progetti di plesso.

Indicazioni metodologiche e valutazione

Per sua natura il percorso di educazione civica implica l'utilizzo di metodologie didattiche attive.

Come e ancor più che in altre discipline si eviterà la trasmissione passiva di contenuti privilegiando l'esperienza concreta e i compiti di realtà. Gli alunni dovranno essere guidati a riflettere, individualmente e in gruppo, sulle tematiche proposte, a problematizzare le situazioni, ideare e sperimentare in prima persona soluzioni creative.

Tra le metodologie elettive per l'insegnamento dell'educazione civica citiamo la didattica per problemi, i lavori di gruppo, la flipped classroom, la conversazione filosofica, la ricerca sul campo.

Al termine dell'anno scolastico ogni team docente/consiglio di classe stenderà collegialmente la verifica del percorso di educazione civica che si dovrà caratterizzare come riflessione sul lavoro svolto evidenziando criticità ma soprattutto buone pratiche e progetti da condividere nell'istituto.

Come evidente, la verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi non potrà che passare attraverso compiti di realtà.

Le linee guida sottolineano che la valutazione dovrà fare riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento individuati dal collegio dei docenti e inseriti nel curriculum di istituto.

È data possibilità di utilizzare rubriche e griglie di valutazione opportunamente predisposte.

Poiché agli artt. 2 comma 3 e 1 comma 3 del D. Lgs 62/17 si prevede che "la valutazione del comportamento possa tener conto delle competenze acquisite in materia di cittadinanza", viene data facoltà ai consigli di classe di considerare i traguardi acquisiti nell'ambito dell'educazione civica per definire il giudizio di comportamento.

L'intento è quello di sottolineare che le conoscenze in materia di educazione civica prendono forza e acquisiscono senso quando diventano sapere agito (saper fare e saper essere).

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

A.S.

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZA CHIAVE DI RIFERIMENTO: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

INSEGNANTI:

PLESSO:

CLASSI:

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino sviluppa la capacità di "saper stare al mondo" e cresce come persona interessata alla conoscenza di se stessa, degli altri e dell'ambiente.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il bambino comprende e sviluppa comportamenti ispirati ai valori di responsabilità, solidarietà e rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente che lo circonda.

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il ragazzo sviluppa autonomamente e promuove comportamenti responsabili, con la consapevolezza di essere parte di una comunità in cui, in una logica circolare, il bene comune e il bene individuale si alimentano reciprocamente.

NUCLEO CONCETTUALE	TEMATICHE	CONTENUTI ESSENZIALI	ATTIVITÀ/PERCORSI/PROGETTI Da definire annualmente a cura del team docente
COSTITUZIONE (diritto, legalità e solidarietà)	DIGNITÀ E DIRITTI UMANI	-Conosco me stesso e le persone intorno a me. -Bambini e adulti: persone e ruoli in famiglia, a scuola, nella comunità che mi circonda, nel mondo.	

		<ul style="list-style-type: none"> - Il rispetto per le diversità (culturali/ religiose/di genere...) -Che cosa sono i diritti e i doveri -Limiti alle azioni personali. I diritti degli altri. -La Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. -I Diritti umani nel tempo: come e quando si sono affermati o sono stati negati nella storia più recente e in quella delle civiltà studiate. -I Diritti Umani nello spazio: come vengono rispettati o negati nel nostro Paese e nel mondo. -Come difendere i Diritti negati? 	
	<p>DIALOGO INTERCULTURALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Io e le persone intorno a me: comincio a cogliere somiglianze e differenze. -Lingue, abitudini, colori nella classe e nella scuola: tutti diversi, tutti uguali, tutti speciali. -Conosco le tradizioni e le usanze del luogo in cui vivo e come sono cambiate nel tempo. -Imparo a conoscere tradizioni, usanze, storie, musiche, giochi di altri luoghi del mondo. -Arricchisco il dialogo portando vissuti e cultura della mia famiglia o del luogo da cui proviene. -Mi accosto con curiosità alla conoscenza di lingue e dialetti diversi da quella parlata abitualmente. -Conosco gli aspetti essenziali che contraddistinguono le diverse religioni. -Mi accosto con rispetto e desiderio di conoscenza/confronto alle tradizioni e alle credenze culturali e religiose delle persone intorno a me. 	

	<p>COSTITUZIONE DEMOCRAZIA LEGALITÀ</p>	<p>Vivere con gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone e ruoli in famiglia e a scuola. - la necessità di regole per stare bene a scuola. - Il patto formativo: primo approccio ad una forma di contratto sociale. Conosciamo gli impegni e i ruoli di tutti. - Patti, regole e sanzioni: chi li fa e chi li fa rispettare. <p>La Costituzione della Repubblica Italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosco i principali contenuti della carta costituzionale (principi e leggi fondamentali). - Gli enti amministrativi: - il Comune (principali ruoli e funzionamento) - la Regione - lo Stato (bandiera e inno nazionale) - Il denaro e i suoi impieghi: primi elementi di educazione finanziaria. - La necessità di rispettare le leggi: primo approccio al concetto di legalità e al contrasto delle mafie. - Partecipazione: elezioni e Referendum - L'identificazione di un popolo nel suo inno nazionale - Senso di appartenenza ad un popolo, attraverso le tradizioni musicali 	
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>SALUTE, SICUREZZA,</p>	<p>Star bene a scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosco l'ambiente scolastico e imparo a muovermi in sicurezza 	

**EDUCAZIONE
AMBIENTALE,
CONOSCENZA E
TUTELA DEL
TERRITORIO**

- Conosco rischi e pericoli, imparo a prevenirli.
- Le barriere architettoniche.
- Mi prendo cura dell'ambiente scolastico
- Assumo comportamenti rispettosi delle persone e delle cose.

L'ambiente intorno a me:

- Conosco e rispetto l'ambiente in cui vivo.
- Comprendo la necessità della sua salvaguardia: pulizia e cura.
- Studio la mia "impronta ecologica".
- Imparo a muovermi in sicurezza (educazione stradale).

Crescere in salute:

- So cosa mangio e cosa mi fa bene
- Conosco i comportamenti che fanno bene e quelli che danneggiano la salute.
- Conosco le fondamentali norme di igiene e di profilassi delle malattie

Lotta allo spreco:

- Conosco e imparo a rispettare il valore del cibo.
- Imparo a fare un uso oculato di acqua ed energia.
- Conosco e rispetto le principali regole sul riciclo dei rifiuti.

Agenda 2030:

- Conosco i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile elencati nell'agenda ONU 2030.

Star bene attraverso la Musica:

- Il valore della collaborazione e del senso di

		responsabilità personale per l'esecuzione della musica d'insieme	
CITTADINANZA DIGITALE	CONSAPEVOLEZZA E SENSO DI RESPONSABILITA' NELL'USO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE VIRTUALE	<p>Tutto è connesso</p> <p>-analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità delle fonti. Esercitare spirito critico per individuare le fake news.</p> <p>-Interagire attraverso varie tecnologie digitali.</p> <p>Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto (la netiquette).</p> <p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Si è ciò che si comunica: evitare l'hate speech e il cyber bullismo.</p> <p>Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e le minacce del proprio benessere fisico e psicologico. Tutelare la web reputation.</p>	